

Area: Personale Dirigente	Materia: finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (art. 57 CCNL del 17.12.2020)	Data: 7 Dicembre 2023
ACCORDO PER LA DESTINAZIONE IN SEDE PREVENTIVA DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2023		

L'Amministrazione della Regione Toscana rappresentata da:

e le **Rappresentanze sindacali** composte da:

per la R.S.A. Regione Toscana

per le Organizzazioni Sindacali Regionali di categoria:

CGIL – F.P.

CISL – F.P.

UIL – F.P.L.

DIREL

FEDIR

In data 7 Dicembre 2023 le parti concordano la sottoscrizione del seguente Accordo:

ACCORDO PER LA DESTINAZIONE IN VIA PREVENTIVA DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2023

Sezione A) QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DELL'ANNO 2023

Le risorse disponibili per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2023 sono quantificate dall'Amministrazione in via preventiva in € **9.794.473,91** e risultano così composte:

Quantificazione in via preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale - anno 2023	
A) Risorse INCLUSE nell'applicazione dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017	
A.1) risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Unico importo annuale di cui all'art. 57, c.1 lett. a), CCNL 2016-2018-quota soggetta al limite	14.005.837,91
R.I.A. del personale cessato anni 2021 e 2022 (art. 57, c.2 lett. a), CCNL 2016-2018)	5.455,58
Riduzioni del Fondo - risoluzione consensuale (ante d.l. 78/2010)	-1.238.129,00
Decurtazioni d.l. 78/2010 art. 9 comma 2 bis anni 2011-2014	-1.865.374,00
TOTALE A) - risorse incluse nel calcolo del tetto 2016 (art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017)	10.907.790,49
B) decurtazioni art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 (per supero tetto 2016)	-1.488.429,58
C) Risorse aventi carattere di certezza e stabilità escluse dall'applicazione dell'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	
Risorse art 1, comma 800, l. 205/2017	198.236
Risorse art. 56, c. 1, CCNL 2016-2018	176.877
TOTALE C) - risorse escluse dall'applicazione dell'art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017	375.113
Totale risorse per la contrattazione integrativa	9.794.473,91

Tabella I

Con riferimento alla quantificazione delle risorse di cui alla tabella 1, le Parti danno atto che il fondo dell'anno 2023 è così formato:

I. risorse incluse nell'applicazione dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017:

- **unico importo annuale di cui all'art. 57, comma 2, lett.a) del CCNL 2016-2018:**
 1. **art. 26 comma 1 lett. a) CCNL 23.12.1999** – risorse complessivamente destinate al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997. Tali risorse ammontano a € **5.299.46**;
 2. **art. 26 comma 1 lett. d) CCNL 23.12.1999** – un importo di € **167.848** pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale;
 3. **art. 26 comma 1 lett. f) CCNL 23.12.1999** – le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni. Tali somme ammontano a € **207.230**;
 4. **art. 26 comma 1 lett. g) CCNL 23.12.1999** – le somme corrispondenti alla retribuzione individuale di anzianità e al maturato economico dei dirigenti comunque cessati dal servizio confluiscono nel fondo. Tali risorse sono quantificate in € **1.255.343**, che includono i ratei di R.I.A. relativi alle cessazioni fino all'anno 2019.
 5. **art. 57 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018** – l'importo annuo corrispondente alla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato nel 2020 ammonta ad € **8.421**;
 6. **applicazione leggi regionali nn. 64/06, 67/07, 69/08** – nel quadro della generale riorganizzazione della struttura operativa della Regione di cui alla l.r. 44/03, sono destinate alla valorizzazione del personale dirigente risorse pari a € **2.525.814**;
 7. **art. 26 comma 5 CCNL 23.12.1999** – Integrazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato con una quota del 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale. Le risorse computate a tale titolo ammontano a € **322.523**;
 8. **art. 1 comma 6 CCNL 12.02.2002** – Incremento delle disponibilità del fondo di un importo annuo di € 3.356,97 relativamente ad ogni posto di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppresso. Le risorse computate a tale titolo ammontano a € **197.302**;
 9. **art. 23 commi 1 e 3 CCNL 22.02.2006** – per un importo complessivo di € **331.604**, di cui € 112.320 finalizzati al pagamento dell'incremento di € 520 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ed € 219.284 corrispondenti all'1,66% del monte salari della dirigenza dell'anno 2001;
 10. **art. 4 commi 1 e 4 CCNL 14.05.2007** – per un importo complessivo di € **333.481**, di cui € 211.640 finalizzati alla corresponsione dell'incremento di € 1.144 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ed € 121.841 corrispondenti allo 0,89% del monte salari della dirigenza dell'anno 2003;
 11. **art. 16 commi 1 e 4 CCNL 22.02.2010** – per un importo complessivo di € **321.939**, di cui € 79.414 finalizzati alla corresponsione dell'incremento di € 478,40 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ed € 242.525 corrispondenti all'1,78% del monte salari della dirigenza dell'anno 2005;
 12. **art. 5 commi 1 e 4 CCNL 03.08.2010** – per un importo pari a € **201.471** di cui € 96.538 destinati all'incremento di € 611 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ed € 104.933, corrispondenti allo 0,73% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 2007, da destinare alla retribuzione di risultato;
 13. **applicazione della legge regionale 66/2011, art. 38:** (inquadramento nel ruolo unico regionale del personale ex ARTEA): tali risorse ammontano a € **215.846**;

14. **applicazione della legge regionale 22/2016, art. 19:** (inquadramento nel ruolo unico regionale del personale ex APET): il fondo dell'anno 2018 viene incrementato dell'importo di € **125.900** in attuazione della l.r. 22/2016, che nel riformare l'Agenzia di Promozione economica della Toscana (ora Agenzia regionale di promozione turistica) ha disposto l'acquisizione da parte della regione della titolarità di alcune funzioni precedentemente svolte dall'Agenzia, con conseguente trasferimento presso la Regione del personale dirigenziale dell'Agenzia con decorrenza 01.04.2016;
15. **Applicazione l.r. 22/2015 (riordino delle funzioni provinciali):** a tale titolo il fondo è incrementato di un importo pari a € **1.086.856** come risultante dagli allegati D e D bis alla l.r. 70/2015;
16. **Applicazione l.r. 5/2022 (disposizioni per le figure apicali della Regione):** il fondo dall'anno 2022 è incrementato di € **1.404.799,91** in attuazione della l.r. 5/2022 e del decreto dirigenziale n. 11639/2022.

- **art. 57 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018** – l'importo corrispondente alla R.I.A. non più corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2021 e 2022 ammonta ad € **5.455,58**.

II. Risorse escluse dall'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017:

1. risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 800, della l. 205/2017, per un totale di € **198.236**.
2. risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 (1,53% del monte salari anno 2015) per un importo pari a € **176.877**.

III. Riduzioni del fondo:

1. La **riduzione del fondo** praticata - anteriormente all'entrata in vigore del d.l. 78/2010 - in applicazione degli accordi relativi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sottoscritti dalle Parti - ammonta a € **1.238.129**;
2. **Decurtazione del fondo art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 (l. 122/2010):** è stato definitivamente computato in riduzione, in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010, l'importo delle decurtazioni operate per gli anni 2011-2014 ai sensi della medesima norma, per un importo pari a € **1.865.374**.

IV. Decurtazioni del fondo in applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017:

Il Decreto legislativo 75/2017 dispone che a decorrere dall'anno 2017 l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate dalle pubbliche amministrazioni alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016. Contestualmente, la stessa disposizione in esame abroga a far data dal 01.01.2017 l'art. 1 comma 236 della l. 208/2015. Relativamente all'applicazione dell'art. 33 del "decreto crescita" (d.l. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla l. 58/2019) che prevede l'adeguamento in aumento o in diminuzione del limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 in funzione della variazione del personale dell'anno di riferimento rispetto al personale al 31.12.2018, fermo restando che nelle premesse del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 3 settembre 2019 attuativo delle disposizioni di cui al succitato art. 33, è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio nell'anno di riferimento sia inferiore al personale in servizio al 31 dicembre 2018, per l'anno 2023 in via preventiva non ricorrono le condizioni per l'adeguamento in aumento del limite. Pertanto, considerando che le risorse dell'anno 2023 soggette all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, ammontano a € 10.907.790,49 (cfr. tabella precedente), la decurtazione per l'anno 2023, calcolata con i criteri già definiti con circolari RGS nn. 12/2011 e 12/2016 per l'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del d.lgs 78/2010 e dell'art. 1, comma 236, della l. 208/2015, ammonta a € **1.488.429,58**.

Sezione B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELLE FIGURE APICALI

La retribuzione di risultato della dirigenza apicale è quantificata sulla base dei contratti individuali di lavoro sottoscritti dai dirigenti apicali e ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 895 del 6.9.2021, della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 90 del 9.9.2021 e della delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023, da parametrare agli esiti del sistema di valutazione annuale. Pertanto, la retribuzione di risultato della dirigenza apicale, con riferimento alle 17 strutture di vertice previste nella dotazione organica dell'anno 2023, è quantificata in € 127.033,33.

Sezione C) DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Le Parti concordano sulla seguente destinazione delle risorse dell'anno 2023:

B.1) Finanziamento stipendio tabellare

L'art. 1 del CCNL 12.02.2002, nel ridefinire l'importo della retribuzione tabellare dei dirigenti, ha previsto una decurtazione della retribuzione di posizione in misura pari a € 3.356,97 a fronte di un equivalente incremento dello stipendio tabellare.

Le corrispondenti risorse, quantificate in € 438.739, vengono dunque sottratte alle disponibilità da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato per riaffluirvi limitatamente alla quota corrispondente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi.

B.2) Retribuzione di posizione e di risultato

Per l'anno 2023, le Parti, sulla base di quanto previsto all'art. 9 del CCI della dirigenza dell'11.7.2023, concordano di destinare in sede preventiva: alla retribuzione di risultato, in aggiunta alle risorse di cui all'art. 5 comma 4 del CCNL 03.08.2010, risorse pari al 17% delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Pertanto, con riferimento alle 142 strutture che compongono la dotazione organica dell'anno 2023:

- alla retribuzione di posizione sono destinate risorse per € 7.678.165,58;
- alla retribuzione di risultato sono destinate risorse per € 1.677.569,33, comprensive delle risorse destinate ai seguenti istituti:
 - retribuzione di risultato per incarichi ad interim, secondo quanto previsto all'art. 11 del CCI della dirigenza dell'11.7.2023; la quantificazione sarà operata in sede consuntiva, quando saranno noti per l'intero anno i periodi di effettiva attribuzione degli incarichi ad interim;
 - differenziazione della retribuzione di risultato, secondo quanto previsto all'art. 15 del CCI dell'11.7.2023, per € 22.350.

Le Parti danno atto che l'efficacia del presente accordo è subordinata all'esito positivo del controllo da parte dell'organo di revisione.

Firenze, 11 dicembre 2023

OGGETTO :dichiarazione a verbale

Nel sottoscrivere l'Accordo per la destinazione in via preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana per l'anno 2023, si rinvia ai contenuti della dichiarazione a verbale allegata all'Accordo, analogo, sottoscritto in data 19 dicembre 2022.

Si impegna l'Amministrazione, nella circostanza che è ormai prossima la sottoscrizione del CCNL per il personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali (per il triennio 2019 – 2021) ad attivare con ogni sollecitudine, appena perfezionato il nuovo Contratto, tutti gli strumenti previsti al fine di dare attuazione ai contenuti in esso stabiliti.

La sottoscritta organizzazione sindacale DIREL dichiara preliminarmente di sottoscrivere il presente accordo al solo fine di favorire l'adozione da parte dell'Amministrazione degli atti amministrativi di impegno delle risorse nei tempi idonei a garantire il regolare pagamento dell'indennità di risultato 2023, contestando tuttavia la costituzione del Fondo, adempimento di competenza datoriale ex art. 57 commi 2 e 3 CCNL 2016-2018, in quanto la quantificazione dello stesso difetta della corretta applicazione dell'art. 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 poiché il previsto adeguamento dell'1,53% non ha interessato per intero il "monte salari anno 2015", ma solo una parte di esso.

Si contesta altresì, analogamente alle precedenti annualità, il richiamo alla decisione di Giunta Regionale n. 32 del 25.06.2019 di cui al decreto n. 9265_del_08-05-2023, poichè l'eventuale applicazione della c.d. "metodologia" approvata con la decisione medesima si pone palesemente in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, del CCNL 2016-2018.

Per DIREL

Sabrina Baccei

DICHIARAZIONE A VERBALE

Accordo per la destinazione in sede preventiva del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del Personale Dirigente per l'anno 2023

La scrivente organizzazione sindacale FEDIR dichiara, a margine dell'incontro con la parte datoriale che intende sottoscrivere il presente accordo con l'unica finalità di consentire l'adozione degli atti propedeutici al regolare pagamento della quota di risultato 2023, spettante ai dirigenti regionali.

Resta assolutamente ferma la censura in ordine alla costituzione del Fondo, adempimento di competenza datoriale ex art. 57 commi 2 e 3 CCNL 2016-2018, in quanto la quantificazione dello stesso difetta della corretta applicazione dell'art. 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 poiché il previsto adeguamento dell'1,53% non ha interessato per intero il "monte salari anno 2015", ma solo una parte di esso.

Si contesta altresì, analogamente alle precedenti annualità, il richiamo alla decisione di Giunta Regionale n. 32 del 25.06.2019 di cui al decreto n. 9265 del 08-05-2023, poichè l'eventuale applicazione della c.d. "metodologia" approvata con la decisione medesima si pone palesemente in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, del CCNL 2016-2018."

Si auspica, come già chiesto nella delegazione trattante del 6.12.2023 che vengano poste in essere tutte le misure per favorire la copertura degli incarichi dirigenziali e in caso di impossibilità di favorire misure puntuali per la copertura degli stessi tramite incarichi ad interim e, in caso di ulteriore impossibilità, tramite assunzione diretta da parte dei relativi Direttori.

Per la Fedir – Anna Maria Segatori